

POLISTENA

Aritmia cardiaca, la scoperta di Nasso

Attilio Sergio
POLISTENA

Di nuovo protagonista Giuseppe Nasso, cardiocirurgo di Polistena, direttore della cardiocirurgia dell'Istituto clinico cardiologico Hospital di Roma e codirettore della cardiocirurgia di Anthea Hospital di Bari, per una recente scoperta pubblicata sulla rivista scientifica "Journal of thoracic and cardiovascular surgery".

Il cardiocirurgo calabrese ha infatti scoperto come una sostanza presente nel sangue, l'omocisteina, si associa con l'insorgenza e il ritorno della fibrillazione atriale. «Più alto è il livello del sangue di questa sostanza – ha scoperto Nasso – e più è il rischio di soffrire di tale aritmia cardiaca. Grazie a tale scoperta oggi è possibile predire in maniera più affidabile il rischio da parte del paziente di sviluppare la fibrillazione atriale mediante la misurazione nel sangue di tale marcatore. Tale misurazione comporta un semplice prelievo di sangue ed aiuta significativamente il medico nel riconoscere i pazienti ad alto rischio per insorgenza ed eventuale recidiva dell'aritmia a causa di una alterazione metabolica generale, potendo quindi finalmente prevenire e curare una delle più frequenti aritmie che portano a gravi complicanze neurologiche».

